



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2015 - 0004723 del 20/02/2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Roma, 19 FEB. 2015

Prot. n. 4101

Class. 34.19.04 / fasc. BeAP 191

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 2632]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
Settore pianificazione difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe
(difesasuolo@cert.regione.piemonte.it)



Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente
Settore DB 1002 Compatibilità ambientale e procedure integrate
(ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto:

**BARBARESCO (CN) e CASTAGNITO (CN) - Impianto idroelettrico ad acqua fluente
"DELLE ROCCHIE" sul fiume Tanaro ed opere connesse.**
Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - VIA
Proponente: Società EDISON S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Belle arti e paesaggio.

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
[ID_VIP: 2632]
(ctva@pec.minambiente.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.pnbaac.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014), il quale all'art. 41 prevede per la fase transitoria che "le strutture organizzative previste dal decreto del Presidente della repubblica 26 novembre 2007, n. 233, e successive modificazioni, sono fatte salve fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alla nuova organizzazione del Ministero, nonché alla efficacia dei decreti attuativi di cui all'art. 30".

VISTO l'art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

CONSIDERATO che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.1.7.8 del 23/12/2014, è stato attribuito all'Arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore generale Belle arti e paesaggio.

VISTE le Circolari n. 43 del 26/11/2014 e n. 44 del 27/11/2014 del Segretariato Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, aventi ad oggetto "DPCM n. 171 del 29 agosto - Fase transitoria - Incarichi scaduti o in scadenza - Prorogatio".

VISTA la Circolare prot. n. 34 del 02/01/2015 del Direttore Generale BeAP, recante "... organizzazione transitoria e temporanea della Direzione generale Belle arti e paesaggio".

CONSIDERATO che la Società **EDISON S.p.A.** con nota prot. n. ASEE-Svii PU2309 del 19/12/2013 (pervenuta alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee - di seguito "Direzione Generale PBAAC" - il 31/12/2013), ha presentato anche a questo Ministero istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la dichiarazione di compatibilità ambientale del Progetto Definitivo relativo ad un **Impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "DELLE ROCCHE"** sul Fiume Tanaro ed opere connesse, ricadente nel territorio dei Comuni di Barbaresco e Castagnito, in Provincia di Cuneo.

CONSIDERATO che la Società **EDISON S.p.A.** con nota prot. n. ASEE-Svii PU-156 del 24/01/2014 ha trasmesso la versione corretta dell'elaborato n. 2902-02-00300, consegnato con l'istanza del 19/12/2013, identificata quindi come nuovo elaborato n. 2902-02-00301, supportando quest'ultimo con un ulteriore nuovo elaborato grafico identificato con il n. 2902-02-00400.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con la nota n. DVA-2014-2438 del 30/01/2014, avente come oggetto "Comunicazione in merito all'esito positivo della procedibilità dell'istanza", ha richiesto alla Società **EDISON S.p.A.** di provvedere a ripubblicare un avviso al pubblico per evidenziare l'avvenuta integrazione e modifica degli elaborati già depositati con l'istanza del 19/12/2013, come anche ha dichiarato la "regolarità dell'istanza" e quindi trasmesso la medesima alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS per l'istruttoria tecnica di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

competenza.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC, a seguito della comunicazione di cui sopra del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 4203 del 17/02/2014 ha comunicato al proponente e chiesto alle competenti Soprintendenze di settore quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codeste Soprintendenze di settore che la Società EDISON S.p.A. con istanza prot. n. ASEE-Svli PU-2309 del 19/12/2013 ha presentato anche a questo Ministero la documentazione progettuale e il S.I.A. per la relativa dichiarazione di compatibilità ambientale.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2014-2438 del 30/01/2014 ha comunicato l'esito positivo della verifica della procedibilità della suddetta istanza.

Alla Società EDISON S.p.A. si chiede che la documentazione progettuale e il SIA (comprensivi degli aggiornamenti trasmessi con la nota n. ASEE-Svli PU-156 del 24/01/2014) siano trasmessi alle Soprintendenze di settore in indirizzo secondo le modalità indicate nella propria Circolare n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o trasfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale" (resa pubblica nel sito istituzionale all'indirizzo: www.pbaac.beniculturali.it, sezione Paesaggio, paragrafo Circolari e pareri).

Si evidenzia alla Società EDISON S.p.A. che recentemente è stata pubblicata dal MATTM, in collaborazione con questa Direzione Generale, la nuova versione delle "Specifiche tecniche" (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf) dedicata anche alla predisposizione e presentazione della documentazione allegata alle istanze di VIA di competenza statale. Delle medesime Specifiche si desidera sottolineare gli aspetti legati alle competenze attribuite a questo Ministero per quanto riguarda la presentazione della "Relazione paesaggistica" e della documentazione relativa alla "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico-VPIA" e come tale ultimo documento risulti non presente nella documentazione allegata al S.I.A.

Per quanto sopra, si chiede a codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione Generale, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione progettuale e del S.I.A., il proprio parere endoprocedimentale sul progetto in argomento.

Qualora codeste Soprintendenze dovessero riscontrare, per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale, la necessità di acquisire documentazione integrativa rispetto a quanto presentato dal proponente con l'istanza, compresa quindi anche la documentazione relativa alla "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico-VPIA", devono comunicarlo a questa Direzione Generale entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione progettuale e del S.I.A., specificandone la motivazione ed allegando una dettagliata descrizione di quanto richiesto.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si richiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pbaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione Generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si

3



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

c-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

La Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del MAE avrà cura di inviare copia del proprio parere, oltre che a questa Direzione Generale, anche alla Direzione Generale per le antichità al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Alla Direzione Generale in indirizzo si precisa che potrà visionare la documentazione cartacea depositata presso questa Direzione Generale prendendo gli opportuni contatti preventivi per le vie brevi con il responsabile del procedimento.

Si rimane in attesa di un gentile ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società EDISON S.p.A. con email PEC del 27/02/2014 (prot. n. PU-404-27.02.2014) ha trasmesso alla Direzione Generale PBAAC la "Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico".

CONSIDERATO che la Società EDISON S.p.A. con nota priva di data e protocollo, pervenuta il 10/03/2014 ha trasmesso anche alla Direzione Generale PBAAC copia dei nuovi avvisi al pubblico del 01/03/2014 a mezzo stampa in merito alle integrazioni volontarie prodotte.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC, a seguito della trasmissione di integrazioni volontarie da parte della Società EDISON S.p.A., con nota prot. n. 6379 del 10/03/2014 ha chiesto al proponente quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e all'email-PEC del 27/02/2014 / PU-404 con la quale codesta Società EDISON S.p.A. ha trasmesso a questa Direzione Generale la documentazione relativa alla "Verifica preventiva dell'interesse archeologico", si chiede se la medesima sia già stata inoltrata alle competenti Soprintendenze in indirizzo.

Se così non fosse, si chiede alla Società EDISON S.p.A. di voler provvedere in tal senso nel più breve tempo possibile con le modalità indicate nella Circolare della scrivente n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o trasfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale" (resa pubblica nel sito istituzionale all'indirizzo: www.pbaac.beniculturali.it, sezione Paesaggio, paragrafo Circolari e pareri), già citata nella propria nota n. 4203 del 17/02/2014.

Si rimane in attesa di un gentile ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società EDISON S.p.A., per il tramite del proprio referente di progetto, con email del 10/03/2014 indirizzata al RUP della Direzione Generale PBAAC ha confermato la trasmissione della "Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico" anche alle competenti Soprintendenze di settore e alla Direzione Generale per le antichità con nota n. ASEE-Svii PU-433-04.03.2014.

CONSIDERATO che in allegato alla suddetta email del 10/03/2014 sono state trasmesse alla Direzione Generale PBAAC le copie delle prime pagine della nota della Società EDISON S.p.A. prot. n. ASEE-Svii PU-433-04.03.2014 provviste dei timbri di ricezione dell'elaborato della "Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico" della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici (ricezione del 05/03/2014) e della competente Soprintendenza per i beni archeologici (ricezione del 05/03/2014), nonché copia dell'email PEC indirizzata il 27/02/2014 alla Direzione Generale per le antichità.

CONSIDERATO che la suddetta nota della Società EDISON S.p.A. prot. n. ASEE-Svii PU-433-04.03.2014, benché riporti tra gli indirizzi dei destinatari la Direzione Generale PBAAC non è mai pervenuta al relativo Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio.

CONSIDERATO che la Società EDISON S.p.A. con nota n. ASEE-Svii PU-551-18.03.2014 ha trasmesso



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

la "Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico" anche alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2014-7766 del 20/03/2014 ha comunicato che nella sezione dedicata al progetto sul portale delle valutazioni ambientali del medesimo Dicastero erano stati pubblicati i nuovi avvisi a mezzo stampa del 01/03/2014, precisando nel contempo che "... il termine di 60 giorni previsto per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico decorrerà dalla data di pubblicazione dei sopra citati avvisi".

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, a seguito di quanto richiesto dalla Direzione Generale PBAAC con la nota del 17/02/2014 sopra citata, con nota n. 6847 del 03/04/2014 ha comunicato le proprie valutazioni endoprocedimentali come di seguito si trascrive integralmente:

< Facendo seguito alla richiesta di parere inviata da codesto Ufficio con nota prot. n. 4203 del 17/02/2014, recepita agli atti con prot. n. 3433 del 19/02/2014;

Esaminata la documentazione trasmessa dall'ente proponente e pervenuta in data 05/03/2014 (ns. prot. 4475 del 05/03/2014);

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i., art. 142, lett. c) - aree contermini a corsi d'acqua e lettera g) - aree boscate;

considerato che l'intervento prevede il recupero di una traversa esistente, nonché del contesto, che ha recentemente subito danni a seguito di eventi naturali nel 2010;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, richiede i seguenti approfondimenti:

- sebbene gran parte delle opere relative alla costruzione della centrale siano interrato e non visibili dall'esterno, si richiede di fornire maggiori dettagli, con rendering più ravvicinati ed elaborati grafici adeguati, sulla sistemazione esterna di detta centrale, comprese le opere di finitura della parte emergente dell'edificio e delle pavimentazioni dell'intorno, le recinzioni e le opere a verde;
- sia fornito un piano di manutenzione che garantisca il raggiungimento nel tempo dello stato definitivo a regime di tutte le opere a verde previste, incluse quelle di compensazione;
- condividendo quanto indicato nelle relazioni relativamente al colore previsto per il cilindro elastomerico gonfiabile da collocarsi sulla traversa, si richiede comunque di fornire un esempio grafico attendibile.

Si segnala inoltre che, nelle more della trasmissione della documentazione, nonché dell'avvio della procedura di VIA, è pervenuta tardivamente all'Ufficio scrivente una convocazione per una Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Piemonte sullo stesso tema e si allega copia della nota inviata a tal proposito da questo Ufficio (prot. 2811 del 12/02/2014).

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta e si resta in attesa di conoscere gli sviluppi successivi >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie a seguito di quanto richiesto dalla Direzione Generale PBAAC con la nota del 17/02/2014 sopra citata, con nota n. 3146 del 07/04/2014 ha comunicato le proprie valutazioni endoprocedimentali come di seguito si trascrive integralmente:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmessi a questo Ufficio dalla società Edison Spa con nota prot. ASEE-Svii PU-433 del 04.03.2014, assunti al



Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.pabaac.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

protocollo con il n. 2052 del 07.03.2014, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. 4203 (34.19.04/fasc. 2356) del 17.02.2014, assunta agli atti con prot. n. 1489 del 19.02.2014, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla circolare n. 05/2010 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

La Relazione Paesaggistica del Progetto Definitivo (elaborato 1.4.4) e la Carta dei vincoli paesistici dello Studio di Impatto Ambientale (elaborato S.4) risultano essere sostanzialmente esaustive per quanto riguarda la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, nella quale, per quanto riguarda i beni archeologici, non risulta presente quanto sotto indicato: [//]

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze [: //]

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12) [: //]

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici [: //]

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b Verifiche condotte sulla Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta dalla ditta archeologica F.T. Studio su incarico del proponente e allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. - per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Il dossier archeologico risulta essere sostanzialmente esaustivo per quanto riguarda le evidenze schedate e i controlli di superficie effettuati attraverso le ricognizioni, nei limiti imposti dallo stato dei suoli.

Si condividono, inoltre, le valutazioni del rischio archeologico medio-alto nell'area interessata dall'intervento, rischio connesso con la frequentazione antropica diffusa nel territorio soprattutto, in età romana, per la presenza di insediamenti rurali, nuclei di tombe, epigrafi e percorsi viari legati all'ager della città di Alba Pompeia e a quello di Pollentia.

2. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Vista la documentazione progettuale pervenuta e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente documentazione integrativa:

1. Integrazione della Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico consistente in un approfondimento di carattere paleontologico.

La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di orientare la progettazione definitiva al fine di tutelare i beni paleontologici dell'area; l'asta del fiume Tanaro, in particolare nel tratto Albese, è





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

infatti ricca di fossili ben conservati, come dimostrano i rinvenimenti avvenuti all'interno dell'alveo in passato e anche recentemente.

Questo Ufficio, vista la richiesta di cui sopra e al fine di poter esprimere il proprio parere, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee.

Distinti saluti >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC, ricevute le suddette richieste di documentazione integrative dalle competenti Soprintendenze di settore, con nota n. 9913 del 15/04/2014 ha comunicato quanto segue alla Società EDISON S.p.A. e alle medesime Soprintendenze:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Società EDISON S.p.A. che la competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici con nota n. 6847 del 03/04/2014 e la competente Soprintendenza per i beni archeologici con nota n. 3146 del 07/04/2014 (allegate entrambe alla presente) hanno chiesto la presentazione di integrazioni documentali al fine di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali definitive.

Questa Direzione Generale PaBAAC, condividendo la necessità di produrre la documentazione chiesta dai suddetti Uffici periferici al fine di verificare tutti i potenziali impatti sul patrimonio culturale e sul paesaggio come prescritto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., chiede a codesta Società EDISON S.p.A. di produrre quanto descritto nelle note allegate del 03/04/2014 e del 07/04/2014 secondo le modalità stabilite con la Circolare della scrivente n. 6 del 19/03/2010 ("Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale" - resa pubblica sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pabaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri").

Al fine di produrre la documentazione richiesta e prima della sua presentazione, codesta Società, se lo riterrà necessario, potrà prendere direttamente contatto con gli stessi Uffici periferici.

Per quanto sopra, si chiede a codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione Generale entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione integrativa le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali sul progetto in argomento.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si chiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pabaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

La Soprintendenza per i beni archeologici avrà cura di inviare copia del proprio parere endoprocedimentale, oltre che a questa Direzione Generale, anche alla Direzione Generale per le antichità, al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione Generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con nota n. CTVA-2014-3102 del 10/09/2014 ha convocato un sopralluogo nelle aree interessate dal progetto nei giorni del 17 e 18/09/2014.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.pabaac.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

CONSIDERATO quanto comunicato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con la suddetta nota del 10/09/2014, la Direzione Generale PBAAC con nota n. 22320 del 12/09/2014 ha comunicato quanto segue alla medesima Commissione e alle competenti Soprintendenze di settore:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codeste Soprintendenze di settore che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con nota n. CTV-2014-3102 del 10/09/2014 (allegata alla presente), ha comunicato che il 17 e 18 settembre p.v. effettuerà un sopralluogo nelle aree interessate dal progetto, con ritrovo alle ore 14:00 del 17 settembre presso il Comune di Barbaresco.

Per quanto sopra e qualora lo ritenessero opportuno, codeste Soprintendenze potranno partecipare al suddetto sopralluogo in rappresentanza di questa Direzione Generale, relazionando in merito la scrivente.

Alla Commissione tecnica si chiede che qualsiasi mutamento nei giorni o orari del convocato sopralluogo sia comunicato immediatamente e direttamente ai propri Uffici periferici:

- Soprintendenza BAP di Torino (Arch. [omissis]): tel. [omissis];

- Soprintendenza BA del Piemonte e del MAE (Dr.ssa [omissis] e Dr.ssa [omissis]): tel. [omissis] >.

CONSIDERATO che la Società EDISON S.p.A. con nota n. ASEE-Svii PU-1661 del 06/10/2014 (pervenuta il 27/10/2014) ha trasmesso anche a questo Ministero la documentazione integrativa chiesta dai diversi Enti ed Amministrazioni pubbliche interessate nel corso del procedimento di cui trattasi e, quindi, anche dalle competenti Soprintendenze di settore con le note sopra integralmente trascritte.

CONSIDERATO che con la suddetta documentazione integrativa trasmessa dalla Società EDISON S.p.A. il 06/10/2014 la Direzione Generale PBAAC ha preso visione della nota della Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore pianificazione difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe, priva di data e numero di protocollo (classificata 13.160.10-Fasc. 12/2014A-S.F.1), non indirizzata alla medesima Direzione Generale PBAAC, ma solo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, alla relativa Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e al proponente.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC, ricevuta il 27/10/2014 la suddetta documentazione integrativa, con nota n. 27299 del 03/11/2014 ha chiesto alla Direzione Generale per le antichità e alle competenti Soprintendenze di settore quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codeste Soprintendenze di settore che la Società EDISON S.p.A. con nota n. ASEE-Svii PU 1661 del 06/10/2014 (pervenuta a questa Direzione Generale il 27/10/2014) ha presentato anche a questo Ministero la documentazione progettuale integrativa chiesta con nota della scrivente n. 9913 del 15/04/2014.

Per quanto sopra, si chiede a codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione Generale, entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione progettuale integrativa, il proprio parere endoprocedimentale definitivo sul progetto in argomento.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si richiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pabaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione Generale (in via prioritaria a mezzo e-mail:

8



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

piero.aebischer@beniculturali.it).

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

La Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del MAE avrà cura di inviare copia del proprio parere, oltre che a questa Direzione Generale, anche alla Direzione Generale per le antichità al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Alla Direzione Generale per le antichità si precisa che potrà visionare la documentazione in formato digitale depositata presso questa Direzione Generale prendendo gli opportuni contatti preventivi per le vie brevi con il responsabile del procedimento.

Alla medesima Direzione Generale per le antichità si chiede, una volta ricevuto il parere endoprocedimentale definitivo da parte della competente Soprintendenza per i beni archeologici, di trasmettere alla scrivente il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i., art. 7, comma 2, lettera b.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, a seguito di quanto richiesto dalla Direzione Generale PBAAC con la nota del 03/11/2014 sopra citata, con nota n. 10689 del 26/11/2014 ha comunicato le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali come di seguito si trascrive integralmente:

< In riferimento al progetto in argomento, vista la documentazione progettuale integrativa trasmessa a questo Ufficio dalla società Edison Spa con nota prot. ASEE-Svii PU-1661 del 06.10.2014, assunti al protocollo con il n. 8885 del 10.10.2014, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee n. 27299 (34.19.04/fasc. 2356) del 03.11.2014, assunta agli atti con prot. n. 9752 del 5.11.2014, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla circolare n. 05/2010 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

La Relazione Paesaggistica del Progetto Definitivo (elaborato 1.4.4) e la Carta dei vincoli paesistici dello Studio di Impatto Ambientale (elaborato S.4) risultano essere sostanzialmente esaustive per quanto riguarda la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, nella quale, per quanto riguarda i beni archeologici, non risulta presente quanto sotto indicato: [///]

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: [///]

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12) [: ///]

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b. Verifiche condotte sulla Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta dalla ditta archeologica F.T. Studio su incarico del proponente e allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. - per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico").

Il dossier archeologico risulta essere sostanzialmente esaustivo per quanto riguarda le evidenze schedate e i controlli di superficie effettuati attraverso le ricognizioni, nei limiti imposti dallo stato dei suoli.

Si condividono, inoltre, le valutazioni del rischio archeologico medio-alto nell'area interessata dall'intervento, rischio connesso con la frequentazione antropica diffusa nel territorio soprattutto, in età romana, per la presenza di insediamenti rurali, nuclei di tombe, epigrafi e percorsi viari legati all'ager della città di Alba Pompeia e a quello di Pollentia.

Beni paleontologici

Verifiche condotte sulla Integrazione della Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico consistente in un approfondimento di carattere paleontologico, redatta da paleontologo su incarico del proponente e trasmessa all'Ufficio scrivente (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. - per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico"), come da richiesta di codesta Direzione con nota prot. 9913 del 15.04.2014

Il dossier paleontologico risulta essere sostanzialmente esaustivo per quanto riguarda l'analisi dei dati provenienti dalla bibliografia facente riferimento alle associazioni fossili dell'area in oggetto, dall'analisi dei depositi fossiliferi che la contraddistinguono e dalla documentazione raccolta durante il sopralluogo del paleontologo, nei limiti imposti dallo stato dei suoli.

Infatti l'area interessata dalla maggior parte delle opere di scavo (area della centrale e canale di restituzione) sulla riva sinistra del fiume risulta a oggi completamente ricoperta da una fitta vegetazione e da opere di costruzione recente (traversa e sponde di protezione).

Si condividono, inoltre, le valutazioni del rischio paleontologico alto nell'area interessata dall'intervento, in quanto le operazioni di scavo insisteranno in parte sui depositi fossiliferi delle Marne di S. Agata Fossili. Si rileva ancora il fatto che durante le operazioni di scavo verranno messi in luce orizzonti di età tardo-miocenica potenzialmente fossiliferi e di grande interesse.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali con relative integrazioni, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, anche in considerazione delle caratteristiche dell'opera esprime, per quanto di specifica competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'opera, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 3:

1. che sia assicurata l'assistenza archeologica (per le opere fuori alveo) e paleontologica (in particolare durante le operazioni di scavo del substrato marnoso) continuativa, da parte di

10



Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

operatori archeologi e paleontologi sotto il controllo tecnico-scientifico della Soprintendenza, a tutte le opere di scavo e/o di movimento terra, sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere, ma senza oneri per questo ufficio, al fine di scongiurare il danneggiamento a strutture o depositi in giacitura profonda, consentire l'immediata identificazione di manufatti e/o stratificazioni antiche, oltre a garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici, ai sensi del citato D. Lgs. n. 42/2004;

2. che gli eventuali siti di interesse archeologico e/o paleontologico individuati nel corso dell'intervento, siano esaustivamente esplorati prima dell'esecuzione dell'opera;
3. qualsiasi opera di scavo, anche superficiale che possa compromettere la stratigrafia archeologica e/o paleontologica eventualmente introdotta in variante agli elaborati attuali, sarà soggetta ad apposita autorizzazione di competenza e all'assistenza archeologica e/o paleontologica >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le antichità con nota n. 9677 del 19/12/2014 ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. come di seguito si trascrive integralmente:

< Si fa seguito alla nota prot. 27299 del 3 novembre 2014 con la quale, in riferimento al progetto di cui all'oggetto, codesta Direzione Generale ha chiesto alle Soprintendenze pertinenti territorialmente e a questa Direzione Generale per le Antichità, di esprimersi per quanto di competenza.

Con nota 19689 [nota della Direzione generale Belle arti e paesaggio - di seguito "Direzione generale BAP": leggasi "10689"] del 26 novembre 2014 la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, alla luce dei risultati delle indagini condotte ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 163/2006 ha espresso parere positivo alla realizzazione dell'opera nel rigoroso rispetto delle prescrizioni impartite.

Questa Direzione Generale per le Antichità prende atto delle valutazioni della predetta Soprintendenza circa la potenzialità archeologica del territorio interessato dall'intervento e le prescrizioni impartite. In particolare si rileva la possibilità di interferire con presenze archeologiche puntuali o percorsi viari legati all'ager della città di Alba Pompeia e a quello di Pollentia connesse ad una frequentazione diffusa in età romana e con depositi fossiliferi delle Marne di S. Agata Fossili. E' pertanto necessario assicurare, per le opere fuori alveo, l'assistenza archeologica e paleontologica in relazione a tutte le opere connesse alla realizzazione dell'opera che comportino scavo o movimentazione dei terreni >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, a seguito di quanto richiesto dalla Direzione Generale PBAAC con la nota del 03/11/2014 sopra citata, con nota n. 25210 del 18/12/2014 ha comunicato le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali come di seguito si trascrive integralmente:

< In riferimento al progetto in argomento, considerato che l'intervento prevede il recupero di una traversa esistente, nonché del contesto, che ha subito danni a seguito di eventi naturali nel 2010;

Visti gli elaborati progettuali e le integrazioni trasmesse a questo Ufficio dalla Società EDISON S.p.A., esaminata la documentazione trasmessa dall'Ente proponente e pervenuta in data 05/03/2014 (ns. prot. 4475 del 05/03/14),

Considerata la nostra precedente nota prot. 6847/34-10-07/70 del 03/04/2014;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i., art. 142, lett. c) - aree contermini a corsi d'acqua e lettera g) - aree

11



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

MA 06

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

boscate;

Facendo seguito alla richiesta di Codesta Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea n. 27299 del 03/11/2014 (pervenuta in data 03/11/2014 ed assunta al protocollo con il n. 21861 del 05/11/2014), si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19/03/2010, del Direttore Generale PBAAC.

1 - SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO:

1.1.A. Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice:

Comune	Categoria Vincolo
Barbaresco (CN)	Boschi (art. 142, comma 1, lett. G) Fiumi (art. 142, comma 1, lett. C)
Castagnito (CN)	Fiumi (art. 142, comma 1, lett. C) Boschi (art. 142, comma 1, lett. G)

Si evidenziano tuttavia le indubbie peculiarità paesaggistiche e l'elevata panoramicità, il particolare valore paesaggistico del sito interessato dalle opere, che oltre a ricadere in aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 lett. c) e g) (fiume Tanaro e area boscata), è ricompreso all'interno della "buffer zone" ed adiacente alla "core zone: le Colline del Barbaresco" del sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato".

Si sottolinea che la funzione delle buffer zone è la protezione dei valori individuati per la core zone, così come riportato nella DGR 34-6436 del 30/09/2013 "specificazione sulla protezione della buffer zone definita", con cui si prevede che gli interventi in tali ambiti debbano essere realizzati rispettando "la tutela della delle visuali dalla buffer zone alla core zone e viceversa" e garantendo "un alto livello qualitativo, sia come inserimento del contesto, sia come materiali da costruzione".

1.2.B Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

Tra gli strumenti previsti dalla Legge Urbanistica Regionale L.R. 56/77 "Tutela ed uso del suolo", sono stati considerati dal punto di vista prescrittivo e di indirizzo i seguenti Piani:

- PTR 2011 "Piano Territoriale Regionale 2011" redatto dalla Regione;
- PPR 2009 "Piano Paesaggistico Regionale" redatto dalla Regione;
- PTCP 2009 della Provincia di Cuneo;
- PRG Comune di Barbaresco.

1.3.C Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

Ambiti di paesaggio di riferimento
Barbaresco e affacci sul Tanaro e sulla conca albese (ambito 64)-6411
Norme di Attuazione PPR
Fascia fluviale allargata e interna (art. 14);
viabilità storica e patrimonio ferroviario (art. 22);
aree di elevato interesse agronomico (art. 20)
Belvedere, profili paesaggistici e percorsi panoramici (art. 30)
sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: i vigneti (art. 32)
Aree rurali di pianura o collina con edificato diffuso (art. 40) m.i. 10

12



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

1.4 C Beni Architettonici

Non sussistono, nelle immediate vicinanze del progetto in esame, immobili di interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.

Il sito è tuttavia collocato al centro di ampie visuali apprezzabili da diversi punti di osservazione, in primis dalla Rocca di Barbaresco con la Torre medievale, punto panoramico di evidente significato e luogo architettonico monumentale significativo.

2 – ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1.A *Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A (intervisibilità, etc.):*

Visto lo Studio di Impatto Ambientale presentato, valutate le interferenze provocate dall'opera in esame nelle diverse aree di intervento, considerati i vincoli esistenti su tali aree, si ritiene che il progetto definitivo proposto possa essere considerato compatibile con il contesto paesaggistico.

ESPRESSIONE DEL PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, le integrazioni trasmesse, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole al progetto definitivo nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 6:

- 1. in fase esecutiva dovranno essere prodotti elaborati grafici di dettaglio di tutte le opere in elevato con relative pavimentazioni e percorsi previsti nell'intervento, con indicazioni di tecniche, materiali e finiture. Dovranno essere definite le scelte relative all'inserimento di opere a verde;*
- 2. in fase esecutiva dovranno essere approfonditi gli aspetti progettuali relativi ai canali di adduzione e restituzione delle acque, privilegiando soluzioni che prevedano il mantenimento della continuità dell'allineamento spondale, anche attraverso la realizzazione di coperture inerbite dei canali e dei manufatti interrati connessi;*
- 3. per ciò che concerne la traversa mobile e il relativo velo d'acqua da prevedersi per la mitigazione della stessa, si esprimono perplessità circa l'effettiva continuità del flusso in ogni situazione e periodo dell'anno; considerato che tale mitigazione è indispensabile per garantire la costante mimetizzazione dell'elemento si richiede la messa in atto a carico del Gestore, del protocollo di sperimentazione dell'impianto, ai sensi della vigente normativa (D.P.G.R. 17 luglio 2007, n. 8/R. - Regione Piemonte);*
- 4. dovranno altresì essere effettuati approfondimenti planivolumetrici relativi alla sistemazione delle sponde fluviali e alle aree adiacenti alla realizzazione dell'impianto;*
- 5. nelle successive fasi di progetto esecutivo si dovrà allegare opportuna relazione sulle opere di cantiere e sulla logistica di servizio alla realizzazione dell'opera;*
- 6. in fase di redazione [del] progetto esecutivo dovranno essere prodotti fotoinserti e render con riprese da più punti di vista (a valle e a monte della traversa e dalla Rocca di Barbaresco, punto di vista panoramico di evidente significato per l'intero ambito paesaggistico) >.*

CONSIDERATO che a seguito della presentazione del progetto da parte della Società EDISON S.p.A. sono pervenute le seguenti osservazioni e comunicazioni:

- Studio Legale Avv. Andrea Porro – per conto della Società SPERT s.r.l., del 29/01/2014, “Istanza urgente e motivata di annullamento o differimento della Conferenza dei Servizi [nota della Direzione generale BAP: a cura della Regione Piemonte] convocata per giovedì 30 gennaio

13



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

2014";

- Studio Legale Avv. Andrea Porro – per conto della Società SPERT s.r.l., del 31/01/2014, *"Formale Diffida dalla prosecuzione del procedimento di cui in oggetto con riserva di azione legale"*, indirizzata alla Regione Piemonte e solo per conoscenza alla Direzione Generale PBAAC;
- Studio Legale Avv. Andrea Porro – per conto della Società SPERT s.r.l., del 31/01/2014, *"Istanza urgente di accesso agli atti ai sensi degli artt. 10 e 22 L. 241/1990 s.m.f."*, indirizzata alla Regione Piemonte e solo per conoscenza alla Direzione Generale PBAAC;
- Studio Legale Avv. Andrea Porro – per conto della Società SPERT s.r.l., del 05/02/2014, *"Istanza urgente e motivata di partecipazione alla procedura di V.I.A. ministeriale in corso avanti la Regione Piemonte ad opera della SPERT s.r.l., quale avente diritto a tale partecipazione"*;
- Studio Legale Avv. Andrea Porro – per conto della Società SPERT s.r.l., del 11/02/2014, *"Osservazioni redatte ai sensi degli artt. 21 e 24 D.Lgs. 152/2006, s.m.i., proposte dalla SPERT s.r.l. ..."*;
- Studio Legale Avv. Andrea Porro – per conto della Società SPERT s.r.l., del 09/04/2014, *"Istanza urgente e motivata di accesso agli atti per il rilascio di copia del verbale della Conferenza dei Servizi del 10 aprile 2014 nel procedimento de quo, unitamente agli atti ed ai documenti ivi depositati ed allegati"*, indirizzata alla Regione Piemonte e solo per conoscenza alla Direzione Generale PBAAC;
- Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Forestale – Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe, nota n. 6178/DB1422 del 04/02/2014, con al quale si trasmette *"... per opportuna conoscenza ..."* anche alla Direzione Generale PBAAC la relativa nota n. 5808/DB1422 del 03/02/2014, indirizzata allo Studio Legale Avv. Andrea Porro – per conto della Società SPERT s.r.l. a riscontro della relativa comunicazione del 29/01/2014 sopra citata;
- Ministero dello sviluppo economico – Ispettorato territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – Settore III Reti e servizi di comunicazione elettronica, prot. n. 5575 dell'11/06/2014, con la quale si riscontra la nota dello Studio Legale Avv. Andrea Porro – per conto della Società SPERT s.r.l., del 17/05/2014 (non pervenuta alla Direzione Generale PBAAC – Servizio IV), trasmettendo in allegato la nota del medesimo Ministero n. 3241 del 03/04/2014 indirizzata alla sola Regione Piemonte.

ESAMINATA l'osservazione pervenuta l'11/02/2014 dallo Studio Legale Avv. Andrea Porro – per conto della Società SPERT s.r.l., sopra già citata, con la quale il medesimo Studio Legale evidenzia *"... come il progetto EDISON S.p.A. sia redatto nello stesso sito per il quale è stato precedentemente depositato alla Provincia di Cuneo, sempre da parte di EDISON S.p.A., il progetto anch'esso denominato "Delle Rocche" sul Fiume Tanaro nel Comune di Barbaresco (CN), utilizzando come base una traversa esistente, crollata nel lunghissimo corso dell'istruttoria ..."*. Il suddetto Studio Legale precisa, tra l'altro, che *"... con le presenti osservazioni formulate in virtù degli artt. 21 e 24 del Codice dell'Ambiente, la SPERT s.r.l. intende evidenziare la incompatibilità del suddetto progetto di Impianto Idroelettrico denominato "Delle Rocche" sul fiume Tanaro nei Comuni di Barbaresco (CN) e di Castagnito (CN), in relazione al quale la Società proponente ha chiesto ai Ministeri in indirizzo la Valutazione di Impatto Ambientale, alla luce delle caratteristiche tecniche tali da escludere la Valutazione di Impatto Ambientale ad opera della Provincia di Cuneo, con la situazione oggettiva in atto dell'esistenza di un procedimento amministrativo non esaurito ed in corso – da parte della Provincia di Cuneo – conclusosi, ma non definitivamente per le intervenute*

14



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

vicissitudini giudiziarie attualmente ancora sub iudice, con l'attribuzione alla SPERT s.r.l. della Concessione di Derivazione Idraulica ...". Per quanto sopra l'Osservante ritiene, tra l'altro, che non possa che affermarsi "... l'esistenza di elementi concreti ed inoppugnabili di incompatibilità del progetto della EDISON S.p.A. con la procedura in corso presso la Provincia di Cuneo, che vede la Società stessa interessata e partecipe con un proprio Progetto, assai simile – disuguale solo per alcune particolarità – a quello a suo tempo depositato, istruito e ritenuto non meritevole di realizzazione. Ove si procedesse nell'istruttoria del Ministero con il contributo degli Enti e delle Autorità preposte, si farebbe spreco di attività amministrativa, si porrebbero in atto decisioni, studi, valutazioni totalmente inutili, in quanto relative ad un sito per il quale non vi sarebbe alcuna disponibilità ed alcuna possibilità di intervento, in quanto già oggetto dell'istruttoria svolta dalla provincia di Cuneo e delle future decisioni assunte dal medesimo Ente, sulla base delle ormai imminenti determinazioni giudiziali della Suprema Corte chiamata a pronunciarsi a Sezioni unite...". L'Osservante nella stessa nota dell'11/02/2014 non espone alcun elemento tecnico o normativo attinente alle competenze specifiche attribuite a questo Ministero, alle quali si possa pertanto controdedurre nel presente parere. Tuttavia, espone una incompatibilità del progetto di cui trattasi con quello presentato alla Provincia di Cuneo dalla rappresentata Società SPERT s.r.l., motivata – per l'aspetto tecnico più generale – unicamente dalla relativa medesima localizzazione territoriale e, quindi – per l'aspetto amministrativo più generale – dall'avvenuta concessione di derivazione idraulica alla medesima Società rappresentata. Il predetto progetto della Società SPERT s.r.l., per quanto desumibile dagli elementi esposti dall'Osservante, non è comunque di competenza della Direzione Generale PBAAC in quanto oggetto di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, di autorizzazione unica di competenza provinciale e in quanto insistente nell'ambito territoriale di una sola regione. Inoltre, l'Osservante narra che il contenzioso amministrativo instaurato dalla Società SPERT s.r.l. non risulta ancora addivenuto ad una decisione definitiva. Da quanto sopra esposto, si deve evidenziare che la presente procedura di VIA di competenza statale ha ad oggetto un progetto che insiste in un ambito territoriale ancora non interessato da altre infrastrutture analoghe già costruite e non risultano elementi pertanto oggettivamente da considerarsi in tal senso, tali da poter dichiarare la preordinata incompatibilità di quanto proposto dalla Società EDISON S.p.A. rispetto agli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e il paesaggio di competenza di questo Ministero. Si evidenzia, al contrario e per quanto di stretta competenza di questo Ministero, che quanto osservato e richiesto dall'Osservante non possa pertanto essere considerato nella presente procedura quale elemento di ostacolo al proseguo e definizione della medesima procedura di VIA di competenza statale, ma debba essere oggetto di specifica considerazione nel pertinente e successivo procedimento di autorizzazione unica.

ESAMINATE E CONSIDERATE le ulteriori note sopra elencate pervenute alla Direzione Generale PBAAC nel corso del procedimento di cui trattasi e per le quali il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Amministrazione competente ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non ha comunicato alcuna determinazione in merito alla necessità di interrompere il procedimento di cui trattasi, ovvero della sua archiviazione stante il procedimento attivato dalla Società SPERT s.r.l. per un impianto idroelettrico nel medesimo sito oggetto del progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che le Osservazioni Integrative redatte ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. 152/2006, s.m.i., proposte dalla SPERT s.r.l. ..., presentate per conto della Società SPERT s.r.l. dallo Studio Legale Avv. Andrea Porro il 17/05/2014, non risultando mai pervenute al Servizio IV della Direzione Generale PBAAC, sono state acquisite da quest'ultima attraverso il sito web dedicato alla procedura di cui trattasi dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

ESAMINATE anche le suddette *Osservazioni Integrative*, si rileva che nel relativo testo non si riscontrano elementi che possano essere controdedotti da questo Ministero nell'ambito delle proprie strette competenze, anche considerando che diverse osservazioni vengono formulate nel merito del parallelo procedimento esperito dalla Regione Piemonte, per il quale come Direzione generale BAP non si hanno competenze sulle relative determinazioni. Per gli aspetti, invece, esposti nelle allegate "*Osservazioni tecniche*", si evidenzia una osservazione – la n. 5 - riferita agli impatti paesaggistici generati dal progetto di cui trattasi, con la quale si dichiara che "*il progetto presentato a dicembre non recepisce le prescrizioni della Soprintendenza Beni Ambientali espresse per il vecchio progetto, relative alla copertura e reinverdimento del canale di adduzione e di scarico*". Si evidenzia in merito che il progetto di cui trattasi non risulta tecnicamente e conseguenzialmente connesso con altri, anche se presentati per il medesimo fine e nel medesimo sito in diverse e precedenti procedure di competenza regionale. Pertanto l'osservazione presentata non può essere oggetto di utile controdeduzione nel presente procedimento, il quale ha invece proceduto ad analizzare *ex novo* il progetto presentato attraverso la verifica dei suoi globali e specifici impatti sul patrimonio culturale e il paesaggio per il tramite delle medesime competenti Soprintendenze di settore, che hanno di conseguenza espresso il proprio parere endoprocedimentale favorevole nel rispetto di puntuali prescrizioni fatte proprie, con altre, dalla Direzione generale BeAP nel presente parere.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Territoriale Regionale del Piemonte e dal Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale del Piemonte (D.G.R. n. 53-11975 del 04/08/2009) e s.m.i. relativamente all'articolo 13 delle Norme di Attuazione (D.G.R. n. 6-5430 del 26/02/2013).

CONSIDERATO che le competenti Soprintendenze di settore con i pareri sopra integralmente trascritti, hanno verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le prescrizioni necessari a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico e paleontologico residuo.

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

VISTO il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Regione Piemonte con Delibera della Giunta Regionale n. 22-1005 del 09/02/2015.

CONSIDERATA l'urgenza ed indifferibilità dell'adozione del presente provvedimento di tutela connesso con la verifica di compatibilità ambientale di competenza statale già attivata presso i competenti Ministeri e il cui *iter* deve concludersi nei termini stabiliti dalla legge, stante anche la già avvenuta espressione del parere di competenza da parte della Regione Piemonte.

CONSIDERATO che dalle verifiche condotte dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici nessun bene culturale vincolato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. è direttamente interferito dal progetto di cui trattasi.

VISTE le valutazioni e le motivazioni espresse dalle Soprintendenze di settore con i pareri endoprocedimentali sopra integralmente trascritti; acquisito il parere della Direzione Generale per le antichità come sopra integralmente trascritto; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e tutta la documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione generale Belle arti e paesaggio esprime, per quanto di stretta competenza, parere tecnico istruttorio favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto in argomento, precisando che la Società EDISON S.p.A. dovrà pertanto osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. B.1) al n. B.18):





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

- B.1)** La Società EDISON S.p.A. deve comunicare alle competenti Soprintendenza Archeologia e Soprintendenza Belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Belle arti e paesaggio, con almeno 30 giorni di preavviso, la data di inizio delle attività di impianto del cantiere propedeutiche alla costruzione dell'impianto idroelettrico "DELLE ROCCHIE" e delle opere connesse.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.2)** L'intero svolgimento delle attività di scavo e/o di movimento terra – sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere, ovvero delle opere connesse - deve essere seguito costantemente da personale specializzato in archeologia (per le opere fuori alveo) e paleontologia (in particolare durante le operazioni di scavo del substrato marnoso) provvisto dei relativi requisiti professionali di legge (da reperirsi attraverso Università o Società Archeologiche o professionisti singoli/associati esterni al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le quali prestazioni saranno a carico della Società EDISON S.p.A.) al fine di identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico e/o paleontologico che dovessero emergere nel corso delle suddette attività.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia del Piemonte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.3)** La Società EDISON S.p.A. deve comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, nel medesimo termine di cui alla prescrizione n. B.1), il nominativo dell'Università o della Società Archeologica o dei professionisti singoli/associati incaricati dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.2).

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia del Piemonte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.4)** L'Università o la Società Archeologica o i professionisti singoli/associati incaricati dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.2), prima dell'inizio delle attività di scavo e/o movimento terra, devono concordare con la competente Soprintendenza Archeologia le modalità attuative della suddetta assistenza. L'Università o la Società Archeologica o i professionisti singoli/associati manterranno durante la suddetta attività costanti contatti con la competente Soprintendenza Archeologia al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento dell'assistenza operata.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM e IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia del Piemonte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.5)** Si prescrive che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi, ovvero delle relative opere connesse, dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica e/o paleontologica, anche di apparente non interesse, sia





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

immediatamente sospesa l'attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, la quali se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione. La medesima Soprintendenza Archeologia provvederà, se del caso, ad informare del suddetto ritrovamento la competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia del Piemonte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.6)** I siti di interesse archeologico e/o paleontologico eventualmente individuati nel corso della realizzazione del progetto di cui trattasi, ovvero delle relative opere connesse, dovranno essere esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali nel caso di ritrovamenti di importante interesse archeologico e/o paleontologico.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia del Piemonte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.7)** Onde consentire la realizzazione delle esplorazioni previste nella prescrizione n. B.6), si chiede alla Società EDISON S.p.A. di prevedere nel Quadro Economico del Progetto Definitivo e quindi in quello Esecutivo l'accantonamento di adeguate somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico e/o paleontologico allo stato attuale non conosciuti o ipotizzabili.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia del Piemonte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.8)** Qualsiasi opera di scavo e/o di movimento terra, anche superficiale, che possa compromettere la stratigrafia archeologica e/o paleontologica, eventualmente introdotta in variante, anche in corso d'opera, rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica e/o paleontologica di cui alla prescrizione n. B.2).

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM e IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.9)** La Società EDISON S.p.A. presenta alla competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio con il Progetto Definitivo, aggiornato ed integrato anche in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura VIA:

- a) elaborati grafici di dettaglio di tutte le opere in elevato con relative pavimentazioni e percorsi previsti nell'intervento, con indicazioni di tecniche, materiali e finiture. Dovranno



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

essere dettagliate anche le modalità esecutive delle opere di mitigazione vegetazionale e i relativi interventi di manutenzione;

- b) approfondimenti progettuali relativi ai canali di adduzione e restituzione delle acque, privilegiando soluzioni che prevedano il mantenimento della continuità dell'allineamento spondale, anche attraverso la realizzazione di coperture inerbite dei canali e dei manufatti interrati connessi;
- c) approfondimenti planivolumetrici relativi alla sistemazione delle sponde fluviali e alle aree adiacenti alla realizzazione dell'impianto;
- d) adeguata relazione sulle opere di cantiere e sulla logistica di servizio alla realizzazione dell'opera, corredata da elaborati grafici di individuazione e definizione dei medesimi interventi;
- e) elaborati grafici di individuazione della superficie boschiva interferita direttamente ed indirettamente dal progetto e quindi di quella compensativa individuata ai sensi della vigente normativa regionale di settore (L.R. 4/2009 e s.m.i.);
- f) fotoinserimenti e rendering con riprese da più punti di vista (a valle e a monte della traversa e dalla Rocca di Barbaresco).

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.10) La Società EDISON S.p.A. deve dimostrare con il Progetto Definitivo, aggiornato ed integrato anche in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura VIA, di poter garantire nel corso dell'esercizio dell'impianto che, in ogni situazione e periodo dell'anno, la traversa mobile sia sormontata da un continuo ed uniforme flusso d'acqua di adeguata altezza, tale da assicurare la costante mimetizzazione paesaggistica della medesima traversa, fatto salvo il rispetto di un maggior flusso determinato dalle esigenze di rilascio di volumi idrici immediatamente a valle della traversa, come definite dalle disposizioni regionali vigenti in materia di deflusso minimo vitale, ed eccetto le fasi transitorie di gonfiaggio del "gommone" preliminari all'avvio della produzione. Con il Progetto Definitivo, aggiornato ed integrato anche in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura VIA, è quindi determinato il suddetto flusso d'acqua attraverso una "regola tecnica d'esercizio" dell'impianto.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.11) Il Progetto Definitivo, aggiornato ed integrato anche in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura VIA, prima del rilascio della relativa Autorizzazione Unica, è presentato per l'approvazione alle competenti Soprintendenza Archeologia e Soprintendenza Belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Belle arti e paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

culturali e del turismo

B.12) Tutte le opere di mitigazione vegetale previste nel Progetto Definitivo e quindi nel Progetto Esecutivo di ottemperanza dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.13) Le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con l'avanzare dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.14) Il materiale di risulta proveniente dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, dovrà essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.15) In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.16) Tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura, sia di tipo vegetazionale che edile, dovranno sempre essere mantenuti in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di esercizio

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.17) Gli interventi vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze o recupero delle esistenti sono

20



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

10/02/2015



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

soggetti all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle stesse essenze entro tre anni dall'impianto di specie arboree ed arbustive ed entro un anno per i soli inerbimenti. Le essenze trovate seccate alle verifiche di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale o annuale.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM -- Fase di esercizio

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.18) La Società EDISON S.p.A., entro sei mesi dal termine delle attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alle competenti Soprintendenze e alla Direzione generale Belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguata documentazione fotografica, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1) al numero B.17).

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo


QUESTA DIREZIONE GENERALE

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, visti i pareri endoprocedimentali formulati dagli Uffici centrali e periferici competenti, esprime per le motivazioni sopra esposte

PARERE TECNICO ISTRUTTORIO FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società EDISON S.p.A. per la realizzazione del Progetto Definitivo relativo all'**Impianto idroelettrico ad acqua fluente "DELLE ROCCHIE" sul fiume Tanaro ed opere connesse**, da realizzarsi nei Comuni di Barbaresco e Castagnito, in Provincia di Cuneo, nel rispetto di tutte le prescrizioni dal numero B.1) al numero B.18) sopra elencate.


IL R.U.P.

 U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 - piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE

Arch. Roberto Banchini




IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco SCOPPOLA




Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it